

CTI DELLA TREMEZZINA

Il ritardo mentale e la sindrome di Down

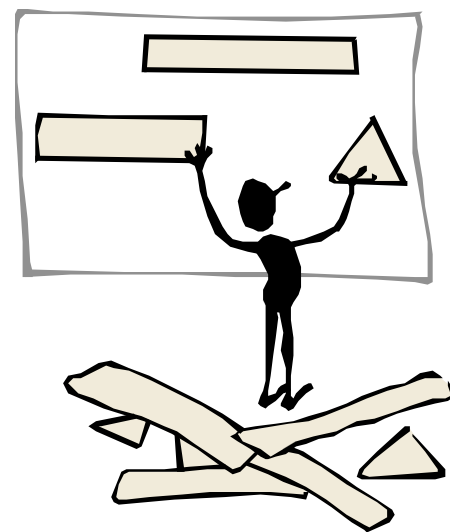
29 gennaio 2015



Antonella Conti
antonella.conti@unicatt.it

Agenda

- I livelli di ritardo mentale
- Test psicometrici e osservazioni contestuali
- Sindrome di Down: caratteristiche e variabili
- Proposte pedagogiche per il ritardo grave



Definizione di intelligenza

Capacità di padroneggiare situazioni nuove o di risolvere problemi, più che con l'esperienza, mediante la comprensione dei rapporti esistenti tra i vari elementi della situazione. L'intelligenza quindi come risultato di un processo inferenziale ovvero di quella sequenza logica che consente di trarre una conclusione da più premesse date. Si misura non solo mediante ciò che l'individuo conosce ma soprattutto da ciò che sa fare con le proprie conoscenze.

Alle radici del concetto di ritardo mentale

A faded, grayscale portrait of Jean-Étienne Esquirol, a French physician and psychiatrist, is visible in the background. He is depicted from the chest up, wearing a dark coat over a white cravat tied in a bow, and glasses. The portrait is centered and slightly faded, serving as a background for the text.

*“Non è l’idiotia una malattia, ma è uno stato in cui le **facoltà intellettuali non si sono giammai per intero sviluppate**”*

ESQUIROL, 1838

Classificazione del Ritardo Mentale

- ✓ 85-70 : livello cognitivo borderline
- ✓ 69-50 : ritardo mentale lieve (età m=9-12a)
- ✓ 49-35 : ritardo mentale medio (età m=6-9)
- ✓ 34-20 : ritardo mentale grave (età m=3-6)
- ✓ $QI < 20$: ritardo mentale profondo (età= <3)

Ritardo Mentale e Q.I.

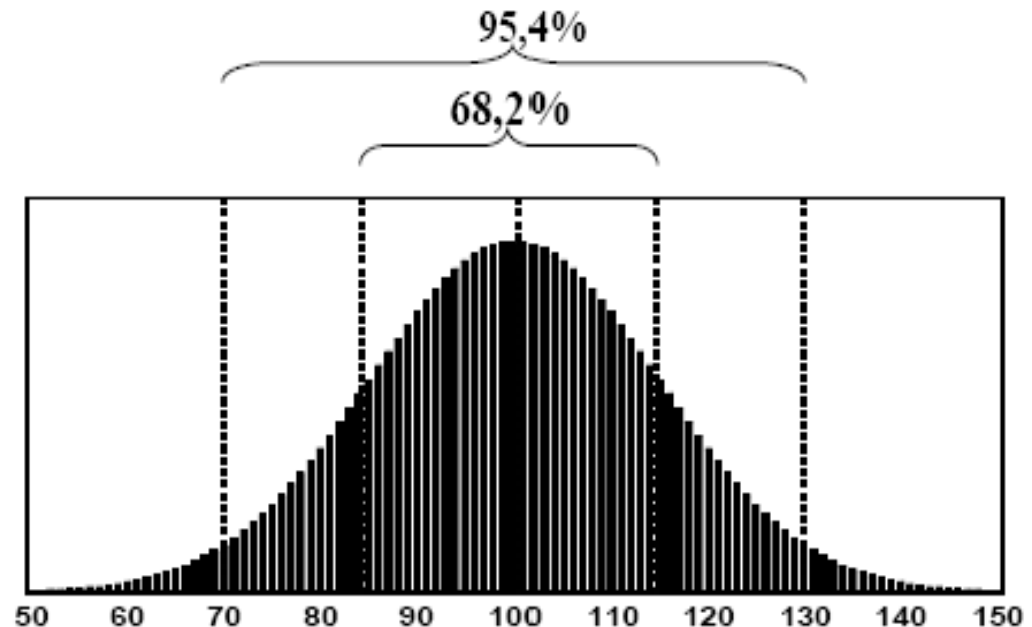
Q.I. TOTALE

Q.I. verbale

Q.I. performance

Media = 100

Dev.St. = 15



Ritardo Mentale profondo e grave

Come si presenta

- ✓ Totalmente dipendente dalle cure esterne
- ✓ Non accede al linguaggio
- ✓ Incapace di esprimere bisogni in modo diretto e di modulare i propri stati (funzionamento massivo)
- ✓ Possibili minimi apprendimenti per condizionamento



Ritardo Mentale profondo e grave

Quali cause

- ✓ lesione di oltre i 2/3 dell'encefalo o di zone chiave
- ✓ concomitanza di RM non grave con:
 - pesanti e prolungate carenze
 - gravi turbe comportamentali
 - compromissione di sistemi sensoriali
- ✓ Malattie neurologiche progressive
- ✓ Effetto cascata

Ritardo mentale medio

Come si presenta

✓ Parzialmente indipendente:



non possiede un livello di autonomia che lo esonera dalle cure e dalla sorveglianza

✓ Presenta un linguaggio molto semplice

✓ Un pensiero sintagmatico legato ad esperienze concrete e attuali

✓ Spesso accresce gli apprendimenti tramite addestramento

Ritardo mentale lieve

Come si presenta



- ✓ possiede molte autonomie personali e sociali ma i suoi limiti nelle capacità di giudizio richiedono interventi di protezione
- ✓ Presenta un linguaggio povero ma articolato
- ✓ Il pensiero presenta una sintassi semplice, per lo più rigido e vincolato dalle pregresse esperienze con scarse capacità di astrazione
- ✓ Il controllo emozionale è instabile

Disturbi dell'intelligenza

ROR : Ritardi di Organizzazione del Ragionamento.

- ❖ Situazioni di deculturalizzazione
- ❖ Segreto familiare
- ❖ Danni motori (PCI)

DCP : Disarmonie Cognitive Patologiche

- ❖ Soggetti affetti da psicopatologia
- ❖ Psicosi infantili precoci

Turbe intellettive

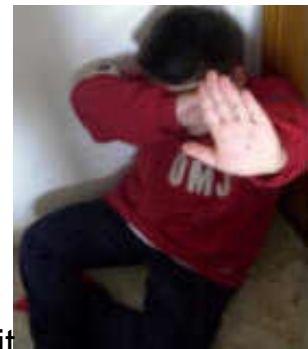
Disturbi dell'intelligenza che non si accompagnano né all'incapacità intellettiva né ad anomalie di maturazione o organizzazione del ragionamento

❖ Nevrosi fobiche-ossessive e/o inibizione intellettiva

❖ Carenze educative
(svantaggi socio-culturali)

❖ Bambini maltrattati

antonella.conti@unicatt.it



L'analisi psicometrica: le scale Wechsler



Subtest delle scale verbali:

• WPPSI

cultura generale

vocabolario

ragion. aritmetico

somiglianze

Comprens. gener.

frasi

WISC-R

informazioni

vocabolario

aritmetica

somiglianze

comprensione

memoria di cifre

WAIS-R

informazione

vocabolario

ragion.aritmetico

analogie

comprensione

memoria di cifre

L'analisi psicometrica: le scale Wechsler

Subtest delle scale di performance:

WPPSI

casa degli animali

complet. figure

labirinti

Dis. geometrico

disegno con cubi

retest casa anim.

WISC-R

cifrario

complet. figure

labirinti

ricostruz. oggetti

disegno con cubi

storie figurate

antonella.conti@unicatt.it

WAIS-R

ass.simboli a num.

complet. figure

labirinti

ricostruz. oggetti

disegno con cubi

riord. storie figurate

Test cultural free: le Matrici di Raven e la scala LEITER-R

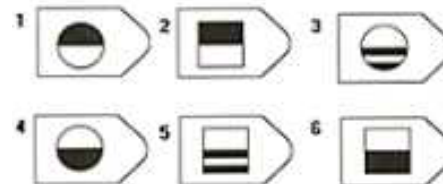
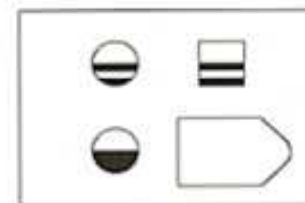
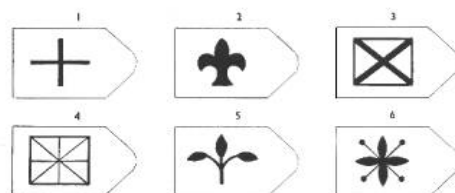
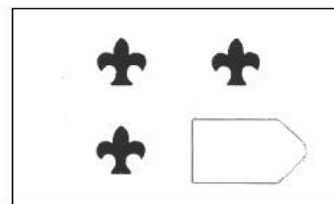
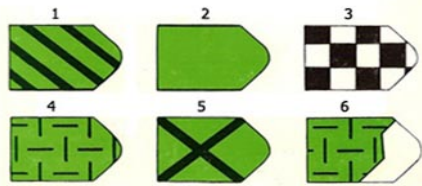
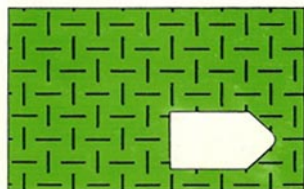
RAVEN

- Fornisce un QI generale (legato a “g”)
- misura abilità di analisi, confronto e ragionamento per analogia
- sono presenti due versioni:
per adulti (PM 38); per bambini 6-9 anni (PM 47)

LEITER-R

Specifico per soggetti privi di linguaggio verbale

Raven P.M. 47



Funzioni

- Geneticamente determinate

- ✓ Rispondono alle esigenze della sopravvivenza
- ✓ Non necessitano di apprendimento
- ✓ Sono precocemente evocabili
- ✓ Sono immediatamente efficaci
- ✓ Sono scarsamente modificabili

- Adattive

- ✓ Rispondono alle esigenze della vita di relazione
- ✓ Necessitano di motivazione personale
- ✓ Si fondano sulla capacità di apprendimento
- ✓ Richiedono modelli da imitare
- ✓ Risentono delle condizioni dell'ambiente

✓ Sono educabili

Ovide Decroly

“Meno l’eredità ha dato dei valori latenti all’essere, più bisognerà aver cura dell’ambiente;

meno risorse ha il fanciullo e più il suo avvenire dipenderà dall’educazione alla quale lo si sottoporrà”



Le traitement et l’education des infants irreguliers, Lamentin, Bruxelles, 1925

Dalla storia della Pedagogia Speciale

Con l'educazione ***“si rendono sociabili gli Uomini più selvaggi ... I Brutti si assuefano ad eseguire certe azioni umane e perfino il parlare”***

CHIARUGI, 1793

*Si invitano gli allievi a descrivere delle immagini e a **“rilevare con quanta facilità i soggetti eseguono l'operazione, il tempo impiegato, la frequenza o meno di pause...le interpretazioni mancate anche dietro richiamo dell'attenzione...”***

antonella.conti@unicatt.it

MONTESANO, 1909

Caratteristiche della didattica speciale

```
graph TD; A[Caratteristiche della didattica speciale] -- yellow --> B[ATTENZIONE ALLE DIFFERENZE]; A -- black --> C[QUALITA']; A -- green --> D[RISPOSTE NON STEREOTIPATE AI VARI BISOGNI]; A -- blue --> E[OSSERVAZIONE]; A -- red --> F[ATTEGGIAMENTO DI RICERCA];
```

ATTENZIONE ALLE
DIFFERENZE

QUALITA'

RISPOSTE NON
STEREOTIPATE
AI VARI
BISOGNI

ATTEGGIAMENTO
DI RICERCA

OSSERVAZIONE

John Langdon Down (1818-1896)

Medico, sovrintendente di un ricovero per fanciulli ritardati, nel 1866 pubblica in Inghilterra un saggio nel quale descrive caratteri fisici di bambini che hanno ritardo mentale e che sono morfologicamente definiti: li chiama **mongoloidi**, per via della somiglianza con le popolazioni mongoliche, ritenute ad un gradino inferiore dello sviluppo (teorie evoluzionismo).



Sindrome di Down-Trisomia 21



Sindrome di Down-Trisomia 21

- Incidenza: 1:750 nati
- 47 cromosomi (il 21esimo è triplice)
- Caratteristiche somatiche: occhi a mandorla, ponte nasale stretto, lingua tozza e protudente, dita grosse e corte
- Ritardo mentale: variabile generalmente da medio a grave.

Sindrome di Down - apprendimenti

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Memoria verbale
- Memoria fasi di lavoro
- Logica
- Lessico, morfologia, fonologia

PUNTI DI FORZA

- Memoria visuospatiale
- Pragmatica comunicativa, CNV
- Abilità sociali, riconoscimento emotivo

Quali ricadute nella programmazione didattica?

Esempio: ragazzo 18 anni Down

- prestazioni intellettive
- competenze linguistiche (aspetti morfologici e sintattici)
- prestazioni in lettura e scrittura
- abilità sociali
- 6 anni
- 4 anni
- 7 anni
- 6/7/8 anni

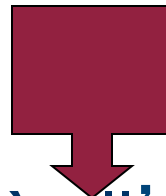


Ma è un'adolescente con caratteristiche anche dell'età

Atteggiamenti inadeguati verso l'apprendimento

Zigler (1999): gli individui con RM a livello motivazionale e di personalità evidenziano:

- Verso gli estranei atteggiamenti negativi o eccessivamente dipendenti
- Iperdipendenza rispetto agli adulti conosciuti
- Minore aspettativa di successo
- Maggiore importanza verso motivazione estrinseca



- Minore disponibilità all'impegno, con minore utilizzazione delle potenzialità

Come favorire l'apprendimento

- Evitare di rinforzare la **motivazione** estrinseca
- **Compiti cognitivi adeguati** non troppo facili né troppo difficili (generalizzare differenziazione; esercitare tutte le aree; potenziare senso di autoefficacia)
- **Stimolare curiosità**, esplorazione, iniziativa
- Lavorare con compiti con diversa difficoltà nella classe (compiti polirisolvibili)
- **Evitare educazione troppo direttiva** e intrusiva fin dai primi anni di vita



ESPERIENZA CULTURA
METACOGNIZIONE

Quali comportamenti promuovere?

Quelli in linea con il PROGETTO DI VITA

Relazioni

Autonomia

Comunicazione



Riferimenti bibliografici

- D' ALONZO L., *Integrazione del disabile. Radici e prospettive educative*, La Scuola, Brescia, 2008.
- D' ALONZO L., *Disabilità ,obiettivo libertà* La Scuola, Brescia, 2014.
- DI PIETRO M., *L'educazione razionale-emotiva. Per la prevenzione e il superamento del disagio psicologico dei bambini*, Erickson, Trento, 2003
- McGINNIS et al, *Manuale di insegnamento delle abilità sociali per l'alunno con problemi di comportamento o handicap lieve*, Erickson, Trento, 2002.
- OMS, ICD-10, *Classificazione multiassiale dei disturbi psichiatrici del bambino e dell'adolescente*, Masson, Milano 2003
- VIANELLO R .*La sindrome di Down. Sviluppo psicologico e integrazione dalla nascita all'età senile*, Junior, Bergamo, 2006